

Il ministro alle politiche agricole, Maurizio Martina, presenta agli stati l'innovazione di Bmti

La borsa internazionale del cibo

Expo lancia la piattaforma web per transazioni e contratti

DI ESPEDITO AUSILIO

Accesso facilitato ai mercati esteri anche per le pmi. Chiarezza e standardizzazione delle contrattazioni, in base ai principi del commercio internazionale. Riduzione del contenzioso tra le parti, grazie all'adozione di una nomenclatura standardizzata per la qualificazione dei prodotti. Più trasparenza nei mercati, attraverso la diffusione di dati relativi ai prezzi e alle quantità dei prodotti transati. Sono questi i maggiori vantaggi della piazza online per il commercio agricolo internazionale, che ieri il ministro alle politiche agricole, **Maurizio Martina** ha presentato a **Expo Milano 2015**, insieme alla *Borsa Merci Telematica Italiana* (Bmti) e a **Unioncamere**. Si tratta di una piattaforma telematica regolamentata denominata «*Mercato internazionale*», il cui obiettivo è estendere benefici e vantaggi dell'uso di una borsa merci online anche al di fuori dei confini europei. Per favorire l'incontro tra domanda e offerta di prodotti agroalimentari tra operatori europei ed extraUe, utilizzando un sistema più sicuro grazie a regole co-

muni, conosciute a priori e trasparenti. Così da favorire gli scambi specie dai paesi in via di sviluppo. La soluzione è stata elaborata da Bmti: si basa su prassi consolidate nel commercio internazionale; predispone termini contrattuali generali come base di riferimento per la conclusione dei contratti nel *Mercato internazionale*; consente alle parti di integrare le loro pattuizioni con ulteriori e specifici termini contrattuali. Le transazioni possono avvenire tra operatori in possesso dei requisiti stabiliti dal regolamento generale. Questi, ricevuto

identifi-

cativo e password per accedere alla piattaforma, possono transare le proprie merci e concludere contratti validi. La piazza di contrattazione registra in automatico prezzi e quantità consentendo di fornire informazioni sull'andamento dei prezzi dei diversi prodotti, a favore della trasparenza dei mercati. «Siamo pronti a partire con una fase sperimentale di un anno», ha spiegato Martina, «che coinvolga soprattutto i paesi africani, dall'Egitto alla Tunisia, dall'Angola ad altri partner del bacino mediterraneo. Lo sviluppo delle relazioni internazionali, di mercati più giusti e trasparenti, passa attraverso soluzioni innovative come questa. La piattaforma è una delle eredità del dopo Expo, uno dei progetti più importanti che l'Italia ha costruito».



Maurizio
Martina